

Momento-sera

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI

Fondato nel 1946

METEO



BORSA

HOME

CRONACA

POLITICA

ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLO

EVENTI

CULTURA

HI-TECH



CRONACA

8+1 0

UTILITIES

CERCA NEL SITO

Oroscopo del Giorno

Mappe

Treni: Orari e Pren.

Alitalia: Orari e Pren.

Meridiana: Orari e Pren.

Airone: Orari e Pren.

Calcolo Codice Fiscale

Calcolo ICI

Calcolo Interessi Legali

Calcolo Interessi di Mora

Verifica Partite IVA

Ricerca C.A.P.

Ricerca Raccomandate

Ricerca Uffici Giudiziari

Gazzetta Ufficiale

«Nel 2013 149 i suicidi legati alla crisi»

Lo scrive in uno studio Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università degli Studi Link Campus University: il 40% solo nell'ultimo quadrimestre



Un suicidio ogni 2 giorni e mezzo. Nell'anno 2013 sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012. Lo scrive Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università degli Studi Link Campus University, in uno studio appena pubblicato.

Secondo la ricerca, il 40% dei suicidi dello scorso anno legato alla crisi si è registrato nell'ultimo quadrimestre. Erano 89 nel 2012. Sale quindi a 238 il numero complessivo dei suicidi per motivi legati alla crisi economica registrati in Italia nel biennio 2012-2013. «Dietro al tragico gesto – dichiara Nicola Ferrigni, docente di Sociologia alla Link Campus University e direttore di Link Lab – vi è un sistema Paese che fatica a trovare soluzioni ai problemi ormai divenuti insormontabili: perdita del lavoro, impossibilità di pagare l'affitto o la rata del mutuo, debiti accumulati, stipendi non percepiti, tasse, bollette da pagare. Con il solo stipendio, quando questo arriva, si riesce a stento a far fronte alle spese ordinarie come quelle per affitto e utenze domestiche».

Il 40% dei suicidi registrati nel 2013 è avvenuto nell'ultimo quadrimestre. Dopo i mesi estivi, infatti, il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente a settembre, con 13 episodi registrati, nel mese di ottobre che conta 16 vittime, novembre con 12 casi e nell'ultimo mese dell'anno in cui le vittime sono state ben 18. Un suicida su due è imprenditore ma in un anno è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi. Triplicato anche quello degli "occupati". Circa un suicida su due (45,6%) è imprenditore (68 i casi nel 2013, 49 nel 2012) ma, rispetto al 2012, raddoppia il numero delle vittime tra i disoccupati: sono 58, infatti, i suicidi tra i senza lavoro, numero che risulta più che raddoppiato rispetto al 2012 quando gli episodi registrati sono stati 28.

15-02-2014

CONDIVIDI

